

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 24.09.2008

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO ACEA
PINEROLESE INDUSTRIALE S.P.A.-**

Il Sindaco illustra in via preliminare l'argomento oggetto di dibattito. Espone la vicenda complessiva dei servizi in gestione diretta e/o indiretta erogati nelle forme previste dalla normativa di settore vigente ed in relazione alle esigenze e necessità diversificate nel territorio. Ritenendo che gli argomenti inseriti ai punti 2) e 3) del presente o.d.g. abbiano in comune diversi aspetti, ne sottolinea la complementarità, come tessere di un disegno ben più ampio. Enuncia, altresì, i cambiamenti nel settore specifico a partire dalla "legge Galli" del 1994 in materia di acqua come bene pubblico con la conseguente necessità di unificare il numero dei gestori nel servizio idrico integrato attraverso l'individuazione di ambiti ottimali all'interno dei quali esiste un unico gestore. Successivamente, la Regione Piemonte ha provveduto alla individuazione di ambiti territoriali e nell'ambito di Torino è inserito anche il Comune di Bricherasio, con la necessità della realizzazione di un ente che abbia il compito di definire le modalità, condizioni e politiche di gestione del territorio. Dal gennaio 2004 è stata istituita l'entità "ATO 3" ed i Comuni non sono più titolati alla gestione del sistema idrico che è transitato nella competenza ATO; sottolinea – il Sindaco – come ATO affida nei confronti di ACEA la gestione del sistema attraverso il conferimento "in house" che è consentito in presenza di talune caratteristiche e presupposti fondamentali del tipo "soggetto destinatario della gestione, di diritto privato i cui soci siano privati/Comuni in provincia di Torino" ed affidamento ad un gestore unitario a patto che entro i termini si individuino un unico gestore (SMAT/ACEA). La titolarità appartiene a SMAT con un accordo tra le parti, avallato a ATO 3 per 24 anni: all'interno di questa struttura giuridica potranno entrare, a breve termine, il Comune di Carmagnola nonché le realtà comunali della Val Susa, nei termini di regolarizzazione della procedura di affidamento "in house" e attraverso la costituzione di nuovi soci ed acquisizione di quote societarie in misura percentuale e ridotta. Il punto 2) dell'ordine del giorno odierno ha un aspetto diversificato per salvaguardare l'operatività del Comune di Carmagnola e dei Comuni della Val Susa, attraverso l'obbligo di acquisizione delle quote societarie pur in situazioni diverse e non uniformi, consentendo la possibilità di distribuire utili di gestione da parte di ACEA. I soggetti che entrano adesso a far parte della società, lo fanno con titolo diverso attraverso "azioni correlate" che possiedono una proprietà di quote infinitesimale rispetto alle altre ordinarie e, pertanto, diritti relativi o secondari rispetto agli ulteriori soci aderenti in relazione alle percentuali di quote, come ad esempio, Pinerolo 35%, Bricherasio 4% e così via. Il Sindaco termina l'illustrazione lasciando che siano eventualmente posti quesiti specifici in materia.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE.

PREMESSO CHE

il Comune partecipa alla società Acea Pinerolese Industriale S.p.A.;

con nota in data 08/02/2008 (rif. prot. 101252/GMG/cr) assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 1640 è stata presentata bozza di modifica dello Statuto sociale come da testo allegato alla presente in comparazione con il testo precedente, al fine di adeguarlo alla legislazione vigente ed alle esigenze della società;

in tale bozza è previsto, all'art. 5, l'aumento di capitale della società mediante l'emissione di n. 60 nuove azioni correlate al servizio idrico integrato del valore ciascuna di € 42.129;

l'emissione di azioni correlate si rende necessario per permettere la partecipazione alla società di Comuni che hanno affidato o intendono affidare alla società stessa solo le attività connesse al servizio idrico integrato;

contestualmente è stata prevista la riemissione delle azioni della società per un valore di € 42,129 ciascuna, considerando la riemissione di una nuova azione ogni 1000 già possedute dagli azionisti, al fine di semplificare l'attività amministrativa della società;

la società ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. è società a partecipazione interamente pubblica;

come tale, deve adeguarsi alle previsioni di cui alla legge 27/12/06 n. 296 (finanziaria 2007), la quale con il dichiarato scopo di contenere la spesa pubblica, ha dettato nuove disposizioni riguardanti le società partecipate dagli Enti Locali;

in particolare, il comma 729 della citata legge, dispone che il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione delle società partecipate totalmente anche in via indiretta da Enti Locali, non può essere superiore a tre ovvero a cinque per le società con capitale interamente versato pari o superiore a due milioni di euro (importo determinato con DPCM del 26/6/07);

il medesimo comma 729 citato, prevede che le società adeguino i propri statuti e gli eventuali patti parasociali alle previsioni sopra indicate;

pertanto, lo statuto nella nuova formulazione prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da cinque membri, in quanto il capitale interamente versato della società è superiore a due milioni di euro

inoltre, viene proposto di deliberare l'esclusione del diritto di opzione, ex art. 7 comma terzo statuto nel testo vigente (art. 7 comma sesto testo modificato) per l'acquisto delle azioni correlate di nuova emissione, non essendovi sostanzialmente interesse alcuno per i soci attuali all'acquisto delle stesse, emesse per gli scopi di cui sopra.

DATO ATTO CHE

competono al Consiglio Comunale gli atti fondamentali relativi alla partecipazione dell'ente locale a società di capitali e di concessione di

servizi pubblici ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera e) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO

Che il Comune è socio di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. con il possesso di n. 4 quote azionarie corrispondente a €. con una percentuale del % di capitale sociale;

il D.Lgs. n. 6/2003 – “Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della L. 3 ottobre 2001, n. 366” e s.m.i.;

il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

la legge n. 296/2006 - Finanziaria per il 2007;

RITENUTO

Di dovere approvare l'aumento di capitale di cui all'art. 5 dello Statuto, nonché l'emissione delle azioni correlate per permettere l'ingresso di nuovi soci solo per la fornitura del servizio idrico integrato;

di dovere approvare la riemissione delle azioni con un valore maggiore, a parità di capitale investito;

di dovere adeguare alle leggi vigenti lo Statuto di ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con l'approvazione delle modifiche dello stesso così come rilevate dal nuovo testo in comparazione con quello precedente;

di dovere adeguare al dettato di cui al comma 729 della legge 296/06 lo Statuto in tema di composizione del Consiglio di Amministrazione, stabilendo in cinque il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data 20/03/2006, esecutiva a termini di legge, riguardante: “Approvazione scorporo impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali e approvazione Statuto nuova Società proprietaria dei beni”, cui si fa espresso rinvio e si intende integralmente costituire parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BONANSEA** il quale ritiene importante soffermarsi su taluni chiarimenti e riflessioni generali, esprimendo un giudizio complessivo positivo in quanto il Comune di Bricherasio ha posto l'attenzione, in seno all'Assemblea dei Soci, evidenziando e rappresentandone le esigenze per la gestione complessiva ed esprime un giudizio di partecipazione di ACEA/SMAT con riserva per la disamina sulla partita acqua, raccolta rifiuti, termovalorizzatore in modo informale. Dichiarò che non ci sono tutti gli elementi per poter serenamente esprimere un giudizio di adesione o meno. Quanto all'affidamento “in house” manifesta perplessità e dubbi in relazione alle quote minimali o correlate, esprime perplessità politiche e tecniche. Così come per l'aumento di capitale condizionato: ritiene sussistano elementi molto speciosi e si riserva di conoscere se sia stata effettuata una valutazione

politico/economica della valle Susa che comprende circa 60 realtà comunali. Considera, altresì, le quote minimali irrilevanti.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **FERLENDIA** il quale sottolinea come l'affidamento "in house" risalga all'anno 2004 in regime di impegno tra SMAT, ACEA e ATO3 per raggiungere i requisiti di conformità ed ai Comuni spetta il controllo dell'Azienda. Ritiene fondamentale il passaggio previsto all'interno dello Statuto oggetto di trattazione odierna: si tratta di una modifica sostanziale e "pratica" per eliminare la precarietà dell'affidamento precedente.

Sentito l'intervento del **SINDACO** il quale evidenzia l'aspetto attuale in cui il capitale sociale di ACEA è pari ad € 33 mln e le nuove quote in emissione per l'aumento del capitale sono pari ad € 2.500,00; si tratta di quote irrisorie per nuove adesioni (Carmagnola e Valle Susa) con contestuale rinuncia al diritto di opzione da parte dei soci, di cui alla proposta del nuovo art. 7 dello Statuto e lascia spazio libero ad altri di entrare con quote minimali, spiegando il concetto della fattispecie "in house".

Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra **GARZENA** la quale sottolinea come si tratti di un tema molto ostico e ringrazia il Sindaco per la puntuale illustrazione e delucidazione in merito. Chiede di avere informazioni e notizie sulla situazione economico/finanziaria di ACEA che, si presume, abbia "giocato" a favore di SMAT; intende conoscere che tipo di rappresentatività possiedono le quote di partecipazione.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BALLARI** il quale, in relazione alla previsione dell'art. 7) dello Statuto, sottolinea la frazione esigua del Comune nell'ambito di SMAT. Chiede di conoscere la ripartizione ed il rapporto tra risorse per il servizio idrico di ACEA sottolineando l'attenzione al conferimento delle acque nelle zone alpine, alle sorgenti dislocate in Val Susa, Val Pellice e vede favorevolmente la riduzione dei componenti del C. d. A. da 9 a 5. Intende altresì conoscere se i nuovi soci partecipano o meno ai dividendi ACEA. Aderisce parzialmente alla proposta in quanto non ha elementi e riferimenti sufficienti sui quali fare eventuali valutazioni favorevoli. Esprime, comunque, riserve e preoccupazioni per la situazione finanziaria di ACEA e suggerisce sollecite iniziative per il pagamento dei canoni pari a circa € 40.000, per ogni annata.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BONANSEA** il quale fa ulteriore richiesta di conoscere le modalità con cui queste nuove realtà entreranno nell'assemblea consortile.

Sentito l'intervento del **SINDACO** il quale sottolinea l'esistenza di una instabilità ed insicurezza generale e sottolinea la competenza e l'iniziativa dei Consigli Comunali, nel merito, a partire dalla normativa di cui alla legge 142/1990. Individua il mondo "ACEA" come una serie di "scatole" private ed una, quella del consorzio, che è prevista ed obbligatoria per legge in materia di rifiuti. Quanto alla situazione economico/finanziaria, le risultanze dei bilanci ruotano sempre attorno allo zero ovvero con leggere forme di utile; dal punto di vista economico risulta essere puntuale e solido pur in presenza di difficoltà finanziarie, liquidità scarse per una serie di contenziosi: già il Comune di Bricherasio ha titolo e deve incassare canoni per un totale complessivo presunto pari ad € 140.000,00 per crediti a partire

dall'esercizio 2005: esiste una tensione finanziaria all'interno dell'Azienda. Fa rinvio alle disposizioni contenute nell'art. 15 dello Statuto quanto ai diritti dei nuovi soci che non hanno titolo al voto rispetto a taluni argomenti cui si fa rinvio. Quanto alle opportunità e conto del Comune di Bricherasio, valuteremo i comportamenti sottolineando come il comune detiene n. 4 quote con una percentuale di partecipazione, pertanto, ridottissima: la rappresentatività è insignificante ma si opera per la vigilanza. Quanto al numero dei componenti il C.D.A. si fa riferimento specifico alle previsioni di cui alla Legge finanziaria 2007, n. 296/2006. In risposta al quesito prodotto dal Consigliere Ballari, precisa che l'accordo SMAT/ACEA, in ordine ad € 3.300.000,00 è il frutto di un riconoscimento che ATO 3 scrisse in funzione della distribuzione ed in difetto di logistica e strutture per costringere SMAT a riconoscere ad ACEA un qualcosa per compensazione senza definirne il "quantum" successivamente; la pendenza si chiude con attestazione e soddisfazione per € 3,3 mln senza pregressi. SMAT deve continuare a corrispondere un qualcosa ad ACEA senza definizione precisa ed ufficiale di importi. In particolare, il **SINDACO** segnala che, personalmente, non si trova d'accordo su tale modifica di Statuto perché – ritiene – sia un errore la mancanza di chiarezza tra i soci e sottolinea che rappresenta un obbligo tassativo dividere le gestioni dalla proprietà e sulla base di ciò il Comune di Bricherasio approvò, all'epoca e con deliberazione C.C. n. 13/2006 lo "scorporo" degli impianti e reti mentre ACEA deliberò la scissione ma questa operazione non è stata, a tutt'oggi, ancora mai realizzata: manca un quadro chiaro della situazione corrente, spesso richiesto e sollecitato pur essendo stato approvato dall'Assemblea dei soci. Tale posizione personale è evidenziata a tutela del patrimonio che il Comune ha conferito anche attraverso pagamenti, utenze, mutui, impegni ed interventi realizzati sulle strutture ed impianti. Il passaggio allo statuto deve essere necessariamente anticipato da una scissione ribadendo, altresì, la non adesione a tale proposta.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **BONANSEA** il quale, in risposta all'intervento del collega Ferlenda, dichiara che la modifica "pratica" o modifica/allineamento dello Statuto sia molto "spontanea" politicamente ove la politica della SMAT si allarga con le intese di parte del territorio. L'informativa resa dal Sindaco è molto realista e aderisce alla "non approvazione" del documento. Si dichiara soddisfatto delle risposte e dei chiarimenti resi dal Sindaco e invita ad una riflessione politica attenta rispetto a ciò che sta accadendo: è la più grande Azienda del pinerolese a cui è stato dato e concesso tutto, confidando in una rete di servizi intercomunali ove fossero attori di una resa di servizi al cittadino ma la politica dei servizi è controllata dalla maggioranza di Torino attraverso la politica delle municipalizzate e noi siamo un satellite con incidenza pari a zero. Ritiene la decisione del Sindaco fortemente motivata e dai presupposti chiari per non aver mai ottenuto, pur richiesto, adempimento di scissione del patrimonio e tale decisione costituisce un importante e notevole evento. E' un precipuo dovere dell'Azienda fare tesoro degli "input" dati dall'Assemblea dei Sindaci, mai definiti o portati avanti da una maggioranza totalitaria. Esprime ed anticipa la propria dichiarazione di voto contrario.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **FALCO** in merito alle illustrazioni ed interventi che si sono susseguiti nel corso del dibattito; ritiene che da sempre ha avuto difficoltà nell'affrontare questo tema. La composizione del

mondo ACEA è già di per sé molto diversificata e le valutazioni sono molto personali; sicuramente positiva è la gestione dell'acqua potabile nel nostro territorio rispetto ai compiti ACEA, l'obiettivo è raggiunto anche perché un numero notevole di dipendenti di ACEA possiede la necessaria professionalità e capacità di intervento, per la gestione delle criticità: gli interventi sono, di regola, soddisfacenti e la gestione per i prossimi 24 anni è garanzia di mantenimento del personale da adibire alla gestione notevole di acque, circa 60 addetti. Nel merito ritiene utile la presentazione di un ordine del giorno del Consiglio che rappresenti con forza la necessità di un chiarimento dei rapporti tra i componenti dell'attuale base societaria ACEA. Giudica inopportuna l'indicazione di voto contrario ed esprime al propria dichiarazione di astensione.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig. **FERLEND** il quale manifesta sorpresa per gli interventi che si sono susseguiti nel merito: dalla proposta di modifica dello statuto a SMAT, temi apparentemente condivisi, due temi diversi ma due livelli preferenziali; è un grave danno se non si riesce a scindere due problematiche diverse ritenendosi un atto politico grave. Fa riserva di non sentirsi più parte di questa maggioranza qualora dovesse confermarsi l'intento di voto contrario.

Sentito l'intervento del Consigliere Sig.ra **GARZENA** sottolineando come il Sindaco abbia fornito risposte puntuali ed esaurienti in merito dando atto ulteriore di come il Sindaco abbia, altresì, rappresentato sempre con serietà il Comune: questa decisione è inaspettata anche se più volte è stata sollecitata la scissione in assemblea. Come gruppo decide di astenersi dal voto ma di appoggiare la posizione del Sindaco per necessità di maggiore chiarezza da parte dell'Assemblea ACEA. Vota in modo contrario a questa proposta di deliberazione, come da allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio.

Sentito l'intervento del Vice Sindaco Sig. **MARCELLO** il quale sottolinea come il dibattito sia stato estremamente interessante e sentito pur se su una materia difficile ed incomprensibile; sentite le perplessità e le riflessioni del Sindaco che evidenziano come restino "lettera morta" le decisioni adottate dai Comuni, esprime la propria dichiarazione di voto contrario.

Sentita la dichiarazione di voto contrario, manifestata dal Consigliere Sig. **BALLARI**, come da allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio;

Sentita la dichiarazione di astensione dal voto manifestata dal Consigliere Sig.ra **DEMARIA** come da allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio;

Sentita la dichiarazione del **SINDACO** il quale, in risposta alle dichiarazioni del Consigliere Sig. Ferlenda, sottolinea come la sua non sia la posizione di chi non è stato ascoltato ma precisa che l'allargamento a nuovi soci deve essere fatta con chiarezza, è rimasta "lettera morta" la precedente decisione statutaria di scorporo: non ha importanza se in tempi brevi o lunghi ma è necessario che debba essere attivata la valutazione politica ed il passaggio di tutela del patrimonio. Dichiara il proprio voto contrario come da allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, cui si fa espresso rinvio.

Sentita la dichiarazione di voto contrario espressa dal Consigliere Sig. **BONANSEA** sia per la presente proposta che per la successiva in discussione motivando il voto negativo con le molteplici argomentazioni già espresse nei diversi interventi che hanno animato il dibattito.

dato atto che ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal responsabile del servizio interessato

Con il seguente risultato della votazione palesemente espressa per alzata di mano e proclamato dal Sig. Presidente:

- **PRESENTI: N. 16**
- **VOTANTI: N. 14**
- **ASTENUTI: N. 2 (DEMARIA – FALCO)**
- **VOTI FAVOREVOLI: N. 1 (FERLENDIA)**
- **VOTI CONTRARI: N. 13**

DELIBERA

La proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Approvazione modifiche allo Statuto della Società ACEA Pinerolese Industriale S.p.a. – Provvedimenti", **NON VIENE APPROVATA.**

Di dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione palesemente espressa per alzata di mano (PRESENTI: n. 16 - VOTANTI: n. 16 - ASTENUTI: n. = = - VOTI FAVOREVOLI: n. 16 - VOTI CONTRARI: n. = =), immediatamente eseguibile, ex art. 134 – comma 4°) – del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.